

Per offrire, però, maggiore trasparenza, si è provveduto alla stesura di questa nota integrativa al fine di rendere noto l'importo del debito figurato al 31 dicembre 2012, che è pari ad € 139.348.936,93. Detta cifra si è determinata riducendo il debito figurato del 31 dicembre 2011, pari ad € 150.522.305,44, della percentuale pari al 4% (come stabilito dalla tabella allegata al precedente bilancio, nella quale si prevedeva un azzeramento del suddetto debito entro circa undici anni) e sottraendo allo stesso l'importo deliberato durante l'esercizio 2012, sia per le concessioni delle Anticipazioni Una Tantum, che per le Liquidazioni Una Tantum dei dipendenti che hanno cessato il loro rapporto di lavoro con l'Amministrazione.

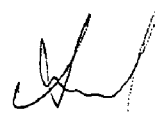
E' di facile riscontro che, mettendo a confronto gli esercizi 2012 e 2011 si è ottenuta una riduzione del debito figurato pari ad € 11.173.368,51.

Al fine di procedere al suddetto ricalcolo si rammenta la necessità di apportare opportune modifiche statutarie, già deliberate dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 20 febbraio 2013, in considerazione delle quali, l'incremento delle singole posizioni, ai fini della indennità una tantum, sarà commisurata con le entrate effettivamente affluite non generando quindi più alcun debito.

Eventuali nuove fonti di finanziamento, saranno utilizzate per ridurre in modo più rapido il debito virtuale esistente.

Il Consiglio, nella sua interezza, con quest'ultima proposta, vuole manifestare il proprio interesse alla eliminazione del problema, nel più breve tempo possibile.

IL PRESIDENTE



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

COLLEGIO STRAORDINARIO DEI REVISORI DEI CONTI
Cassa di Previdenza ed assistenza fra i dipendenti del Ministero delle
Infrastrutture e dei Trasporti
Via G. Caraci 36 - 00157 ROMA

VERBALE N°143

Il giorno 24 del mese di settembre dell'anno 2013, alle ore 9,00 si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti nominato ai sensi dell'art. 18 del D.Leg.vo n.950 del 26 settembre 1985 e successive modifiche, con all'ordine del giorno:

- 1- Approvazione del Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2011
- 2 -Verifica di cassa
- 3 Bilancio di previsione 2013
- 4- Varie ed eventuali

Sono presenti:

- CAMPANILE	dott. Luigi -	Presidente
- AIELLI	dott.ssa Francesca -	componente
- SERPICO	Mario	componente

Il conto consuntivo 2011 è composto dai seguenti schemi riferiti al 31 dicembre 2011:

- 1- Situazione patrimoniale:
- 2- Conto economico;
- 3- Situazione finanziaria delle Entrate e delle Uscite;

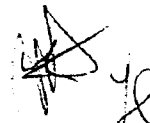
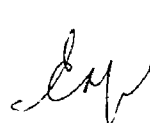
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI	50.996.035,92	
CREDITI E RESIDUI ATTIVI	0,00	
DISPONIBILITA' LIQUIDE	15.800.142,13	
RATEI ATTIVI	47.425,00	
TOTALE ATTIVITA'		<u>66.843.603,05</u>

PASSIVITA'

DEBITI E RESIDUI PASSIVI	2.694.980,20	
FONDI	0	
TOTALE PASSIVITA'		2.694.980,20
PATRIMONIO NETTO		64.148.622,85
TOTALE A PAREGGIO		<u>66.843.603,05</u>



MONTO ECONOMICO**RICAVI**

CONTRIBUTI	8.500.000,00	
INTERESSI E PROVENTI	1.508.040,67	
RETTIFICHE DI COSTI	5.073,37	
TOTALE RICAVI		10.013.114,04

COSTI

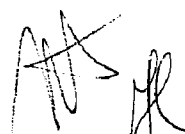
TOTALE PRESTAZIONI	8.497.146,49	
ONERI TRIBUTARI	96,87	
ORGANI AMM. E CONTROLLO	4.562,90	
MATERIALI DI CONSUMO	7.450,37	
ONERI FINANZIARI	584,57	
ALTRI COSTI	2.646,00	
AMM.TI E ACCANTONAMENTI	1.000.704,12	
SOPRAVVVENIENZE E INSUSS.ZE	0,00	
TOTALE COSTI		9.513.191,32
AVANZO DI ESERCIZIO		<u>499.922,72</u>
TOTALE A PAREGGIO		10.013.114,04

Dall'esame del Bilancio consuntivo per l'anno 2011 e dei relativi allegati, Il Collegio rileva quanto segue:

1) Relativamente alla situazione patrimoniale si osserva una difformità di valori tra le poste iscritte nella colonna di confronto contenente i dati della gestione 2010, sia in attivo che nel passivo, rispetto a quelle analoghe riportate nella Situazione Patrimoniale dell'anno 2011, sulla quale il Collegio ha espresso il proprio parere con verbale n. 141 del 10 novembre 2011.

A titolo di esempio, si segnala che il Patrimonio netto, riferito all'anno 2010, iscritto nel prospetto 2011 è di € 61.952.544,00, mentre la medesima posta, che traspare dalla situazione patrimoniale dell'anno 2010, sarebbe dovuta essere pari ad € 62.867.834,56. Tale differenza deriva dall'omessa indicazione dell'avanzo di esercizio dell'anno 2010 pari a € 915.290,56.

2) Il Patrimonio netto dell'anno 2011 ammonta ad € 64.148.622, 85 ed è costituito, come si evince dalla Situazione Patrimoniale, dall'Avanzo di esercizio 2011 di € 499.922,72, da avanzi di esercizi



precedenti di € 915.290,56, dal Fondo di riserva statutario di € 8.634.961,07 nonché da un Fondo accantonamenti di € 54.098.448,50.

Relativamente a tale ultima posta, verosimilmente riferibili a debiti maturati in relazione al trattamento una tantum verso i dipendenti, si osserva l'errata iscrizione della stessa tra le quote ideali del Patrimonio netto. Trattandosi invece di debiti maturati, gli stessi dovevano essere riportati tra le passività nell'aggregato "Fondi". Va da sé che operando correttamente nel modo suddetto il patrimonio netto, evidentemente, assumerebbe un valore minore di pari importo.

3) La nota integrativa allegata al bilancio evidenzia la circostanza che i debiti maturati dai dipendenti, classificati come "Debiti Figurati", non sono iscritti in Bilancio in quanto "non costituiscono un debito reale". Dalla la stessa nota si evince altresì che il debito totale in argomento ammonterebbe ad € 150.522.305,44 di cui solo € 66.795.950,05 coperte con le disponibilità di Bilancio, con uno scoperto evidente di € 83.726.355,39.

A riguardo il Collegio, come più volte rappresentato in verbali precedenti, sottolinea che tali debiti derivano dall'applicazione dell'art. 6 del D. Lgs.vo n. 950 del 1985 che fanno nascere in capo ai dipendenti un diritto soggettivo quale si configura il beneficio maturato. Pertanto, nel passivo del Bilancio vanno iscritti tutti i debiti della specie e cioè sia quelli maturati nell'anno di competenza sia quelli sorti negli anni precedenti, assicurando nel contempo le necessarie coperture finanziarie ed indipendentemente dalla circostanza che gli stessi siano liquidabili nell'anno successivo o negli anni futuri; ciò che si evince chiaramente dalla disposizione di cui all'art. 2424 del C.C.

4) Dalla stessa nota integrativa emerge un programma stilato da un tavolo tecnico appositamente istituito e recepito dal Consiglio di Amministrazione, secondo cui il debito "figurato" maturato al 31 dicembre 2011 potrà subire una riduzione annua progressiva del 4% in modo che lo stesso verrebbe completamente eliminato in 11 anni e cioè nell'anno 2023: la riduzione progressiva tenderebbe ad annullare il divario tra il debito totale e le disponibilità di Bilancio, ovvero ad eliminare il debito non coperto.

Alla luce di quanto sopra riportato, il Collegio, ad esclusione del Sig. Serpico Mario, esprime parere non favorevole all'approvazione del Bilancio consuntivo 2011, in quanto, pur condividendo le iniziative programmate dall'Amministrazione tendenti al risanamento del Bilancio, è di tutta evidenza che allo stato attuale il Bilancio non rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale come prescritto dall'art. 2423 del C.C..

Si precisa, infine che il Sig. Serpico non condivide il parere espresso dal Collegio, in quanto ritiene che l'indennità un tantum, nell'esercizio 2011, come segnalata anche nella nota integrativa allegata al Bilancio, è stata indicata conformemente a quanto riportato nel Bilancio 2010.

Ciò in quanto, il D.P.R. 26 settembre 1985 n. 950 non riconosce tale diritto fino al momento in cui i dipendenti cessano effettivamente il rapporto lavorativo.

Il Collegio, infine, precisa di non poter dare corso alla verifica di cassa ed all'approvazione del Bilancio di Previsione 2013, previsto nell'ordine del giorno, per impegni sopravvenuti al Presidente dott. Campanile ed al componente Sig. Serpico, fissando la seduta per l'espletamento delle predette attività il giorno 3 ottobre p.v..

Campanile Dott. Luigi	Presidente
Aielli Dott.ssa Francesca	Componente
Serpico Sig. Mario	Componente